AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SPESE COVID, FEBBO: “SMENTITE LE FAKE NEWS DI PAOLUCCI E FERRARA ANCHE SUL TPL”

4 Novembre 2021

Spese Covid, Lazio tra i virtuosi Le Regioni: buco di 4 miliardi

▶Fedriga scrive al governo: «Urgente un finanziamento per salvare la sanità»

▶Decollati i costi pro capite in Lombardia ed Emilia Romagna. Meglio il Centro-Sud

IL CASO

ROMA Campagna vaccinale, tamponi, sanificazioni, personale aggiuntivo degli ospedali: nel 2021 le Regioni calcolano una spesa totale di oltre 8 miliardi per il Covid. Ad oggi, però, le risorse disponibili sono molto meno, si sta creando un buco di oltre 4 miliardi. Se si guarda la spesa pro capite, inoltre, emerge che il Lazio (insieme a gran parte del Centro-Sud) è tra le aree virtuose, mentre tra le grandi regioni quelle che hanno speso di più sono Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana. Restano però quei 4 miliardi senza copertura che pesano, più o meno, su tutte le Regioni. I rischi che questa voragine comporta sono stato oggetto di discussione, ieri, tra i governatori (o i loro rappresentanti) nella conferenza delle Regioni. Il presidente Massimiliano Fedriga (Friuli-Venezia Giulia) ha spiegato: ho già scritto varie lettere ai ministri dell'Economia, della Salute e degli Affari regionali, sollevando il problema.

TRATTATIVA

Nella missiva datata 21 ottobre, indirizzata anche alla Presidenza del Consiglio, Fedriga cita le precedenti lettere con cui si denunciavano le «criticità sul fronte degli equilibri dei bilanci regionali sia per la parte sanità sia per le minori entrate, temi da affrontare con urgenza prima della chiusura dell'esercizio 2021». Ricorda che «sul versante della sanità le Regioni e le Province autonome stanno registrando un significativo scostamento sulla spesa sanitaria a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria anche nell'anno 2021 che attualmente non è coperto da finanziamenti in decreti emergenziali». Tra gli interventi chiesti dalle Regioni «un finanziamento eccezionale per l'anno 2021 per salvaguardare gli equilibri del sistema sanitario nazionale».

EMERGENZA

«Quello che forse non è chiaro - attacca Marco Marsilio, governatore dell'Abruzzo, che ieri mattina ha sollevato il caso nel vertice con gli altri presidenti - è che nel 2021 tutte le Regioni rischiano di chiudere con un disavanzo. I fondi a cui si poteva attingere, con risorse proprie, sono esauriti. Non solo: molte rischiano addirittura di finire in piano di rientro, con il commissariamento, perché hanno affrontato spese straordinarie legate alla pandemia che è tutt'altro che finita. Faccio solo un esempio banale: noi ogni giorno affrontiamo spese straordinarie per i tamponi molecolari. Come le copriamo? Nel 2020, grazie una serie di decreti legge che prevedevano alcuni stanziamenti straordinari, siamo riusciti a chiudere i bilanci, ma nel 2021 non c'è niente. Tecnicamente le maggiori spese affrontate dalle Regioni per il Covid non trovano coperture. Non si può pensare che la spesa sanitaria, dopo il Covid e con il Covid, sia uguale a prima». Secondo Marsilio, che è un esponente di un partito di opposizione (Fratelli d'Italia), la preoccupazione però è condivisa da tutte le Regioni «senza distinzioni».

PERSONALE

Se si va a guardare più nel dettaglio la tabella delle spese per il Covid, su cui sta lavorando il coordinatore degli assessori regionali alla Sanità (Raffaele Donini dell'Emilia-Romagna), si scopre che la parte maggioritaria riguarda il personale (2,5 miliardi di euro), ma pesa anche l'acquisto dei beni per 1,7 miliardi. Nella voce pro capite, vale a dire quella rapportata al numero degli abitanti, il Nord ha speso più del Centro-Sud per l'emergenza coronavirus (stiamo parlando del 2021, nel 2020 era forse maggiormente spiegabile).

In particolare, grandi Regioni come Lombardia ed Emilia-Romagna hanno un dato molto più alto della media nazionale che è di 135,45 euro per ogni cittadino. La prima è a 186,04, la seconda a 188,82. Sopra quota 170 anche Toscana e Valle d'Aosta. Al contrario un'altra grande Regione come il Lazio (dove vivono e passano molte persone che non hanno la residenza nel suo territorio, anche per la presenza dell'aeroporto internazionale di Fiumicino) ha una spesa minore, 141,17. Più virtuoso, tornando al Nord, il Veneto, che si è fermato a 105,29. Tra tutte le Regioni, quelle che hanno una spesa pro capite minore per il Covid sono la Calabria (46,78) e il Molise (67,78).

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

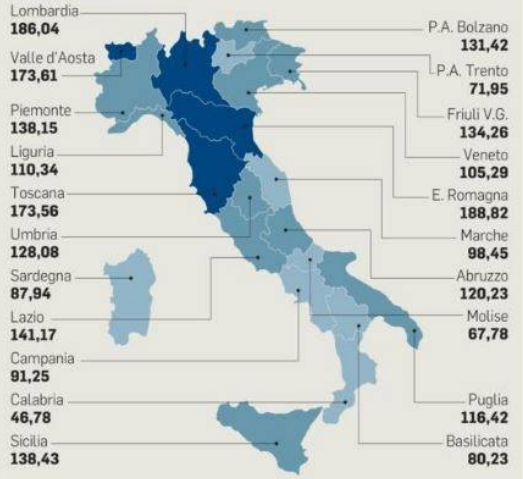
Il costo del Covid

Spesa annua pro capite per la sanità nel 2021

135,45 media nazionale

8.078.231.118 totale spesa

<100€ 100-150€ >150€



L'Ego-Hub

I dati

In aumento contagi e ricoveri preoccupazione nel Nord-Est

Nord-Est, aumentano casi positivi e ricoveri. In Friuli-Venezia Giulia sono già 140 le infezioni collegate al cluster causato dalle manifestazioni di Trieste dei no-pass. In cinque sono stati ricoverati, tutti non vaccinati. I medici avvertono: «L'ospedale di Trieste ora è in affanno». La provincia triestina è di gran lunga, in Italia, quella con la più alta incidenza: 376 casi ogni 100mila abitanti. La situazione sta peggiorando anche in Veneto, che ieri era la Regione con più positivi (781 sui 5.188 registrati in Italia). La cifra comprende, però, un riconteggio relativo ai tamponi antigenici. Un focolaio si è sviluppato nella zona termale di Padova, con 110 contagi: sette gli alberghi interessati e le infezioni di questo cluster, per il 90 per cento, riguardano turisti. Focolai, con sessanta positivi, anche in una casa di riposo: per fortuna erano tutti vaccinati e solo per un anziano è stato necessario il ricovero. In difficoltà anche l'Alto Adige, dove si ipotizzano nuove restrizioni.

MARSILIO (ABRUZZO): «SENZA UN INTERVENTO CHIUDEREMO TUTTI CON UN DISAVANZO E C'È CHI RISCHIERÀ IL PIANO DI RIENTRO»



NEL 2021 IMPIEGATI 8 MILIARDI DI EURO PER POTENZIARE I SERVIZI ALLA SALUTE: LA METÀ NON SONO ANCORA COPERTI

CHIETI – “Lo avevo annunciato per smentire l’ennesima fake news di Paolucci, riprese ‘pappagalescamente’ dal sindaco di Chieti Ferrara, e oggi è finalmente arrivata l’ufficialità: a sostegno delle aziende del trasporto pubblico locale penalizzate dalle restrizioni indotte dalla pandemia, la Conferenza Unificata ha dato l’intesa allo schema di decreto che ripartisce 700 milioni di euro, come da comunicato ansa che si allega, a compensazione dei minori ricavi tariffari registrati negli anni 2020-2021. Tradotto: la Regione Abruzzo, così come le altre regioni italiane, non ha avuto ad oggi nessuna risorsa aggiuntiva per il trasporto pubblico ma soprattutto Paolucci è stato ancora una volta smentito, ben sapendo come stavano le questioni”.

E’ quanto dichiara il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Mauro Febbo.

“A questo punto invito il capogruppo del Pd, e con lui il ventriloquo Ferrara, a rivedere la sua strategia visto che, nonostante si sia incaponito a creare inutili e puerili allarmismi su tutti i fronti, continua a incassare sonore ‘batoste’. Anche la Sanità regionale, del resto, per lui continua a rimanere un campo minato. Ricordo ancora a Paolucci che rispetto alle sue preoccupazioni sul deficit sanitario è stato abbondantemente smentito dai fatti, qualche giorno fa, da un articolo de “il Sole 24 ore” che denunciava il buco complessivo delle Regioni di oltre 2,2 miliardi di euro e oggi da “il Messaggero” nazionale (che si allega) che riprende la richiesta fatta dalla conferenza delle Regioni di ben 4 miliardi per il buco causato dalla pandemia . E’ chiaro che il suo unico obiettivo è screditare questo governo regionale ma farlo senza elementi concreti e solo con le bufale non farà crescere le sue quotazioni. Continui pure a lanciare i suoi fantasiosi allarmi mentre la realtà, e gli abruzzesi lo sanno, certifica ben altro: la giunta Marsilio e il centrodestra stanno lavorando con determinazione e profitto per sancire il definitivo cambio di passo per l’Abruzzo”, conclude Febbo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli